



Ministero degli Affari Esteri



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA DIREZIONE GENERALE PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO

DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

E

**IL CONSIGLIO PER LA RICERCA IN AGRICOLTURA E L'ANALISI DELL'ECONOMIA
AGRARIA**

La Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana (di seguito denominata “DGCS”), codice fiscale n. 80213330584, rappresentata dal Direttore Generale Ministro Plenipotenziario Giorgio Marrapodi,

e

il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (di seguito denominato “CREA”), codice fiscale n. 97231970589, rappresentato dal Commissario Straordinario, Cons. Gian Luca Calvi,

(di seguito denominate “le Parti”)

VISTA la legge 23 dicembre 2014 n. 190 recante Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità per l'anno 2015) e, in particolare l'art. 1, comma 381 che prevede l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria – INEA nel Consiglio per la Ricerca e la sperimentazione in Agricoltura (CRA), istituito con il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 (Titolo I), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA);

VISTO che ai sensi dell'art. 1, Comma 2, del D. Lgs. 454/1999 citato, il CREA ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è posto sotto la vigilanza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTO l'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto del 1990 e successive modifiche e integrazioni, che prevede la possibilità per le Pubbliche Amministrazioni di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO l'art. 15 comma 2 bis della legge n. 241 del 7 agosto del 1990 e successive modifiche e integrazioni che prevede la sottoscrizione degli accordi fra pubbliche amministrazioni con firma digitale;

VISTO l'art. 24, comma 1, della Legge 11 agosto 2014 n. 125 (appresso denominata la Legge) che prevede “... l'apporto e la partecipazione delle amministrazioni dello Stato, del sistema delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, delle università e degli enti pubblici alle iniziative di cooperazione allo sviluppo, quando le rispettive specifiche competenze tecniche costituiscono un contributo qualificato per la migliore realizzazione dell'intervento, e promuove, in particolare, collaborazioni inter-istituzionali volte al perseguimento degli obiettivi e delle finalità della presente legge”.

PREMESSO CHE il Documento Triennale di Programmazione ed Indirizzo 2017-19 recepisce l'Agenda 2030 come quadro di riferimento per l'azione della cooperazione italiana.

PREMESSO CHE il CREA, ente pubblico nazionale di ricerca e sperimentazione, nell'ambito delle proprie finalità e attività istituzionali:

- ha competenza scientifica generale nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, forestale, della nutrizione umana e degli alimenti, dello sviluppo rurale e dell'economia agraria;
- fornisce supporto e assistenza tecnico-scientifica e consulenza ad organismi di rilevanza nazionale ed internazionale, alle istituzioni dell'Unione europea, ai Ministeri, alle Regioni, alle Province autonome e agli enti territoriali in campo agricolo a agroalimentare;
- può stipulare convenzioni, contratti ed accordi di collaborazione con amministrazioni, enti, istituti, associazioni ed altre persone giuridiche pubbliche o private, nazionali, estere, nonché intese tecniche internazionali, nei limiti dell'ordinamento vigente, per lo svolgimento delle proprie attività e per il conseguimento delle finalità istituzionali.

CONVENGONO QUANTO SEGUE:

Articolo 1

(Finalità)

Le Parti, attraverso la stipula del presente Protocollo, intendono rafforzare i reciproci rapporti istituzionali ai fini di valorizzare il ruolo dell'Italia nella definizione e attuazione degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nel quadro dell'Agenda per lo Sviluppo 2030.

Articolo 2

(Modalità e settori di collaborazione)

1. Per la realizzazione della citata finalità:

- a) il CREA fornisce supporto e assistenza tecnico-scientifica alla DGCS in materia di cooperazione allo sviluppo, in particolare nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale, ittico, forestale, della nutrizione, dello sviluppo rurale e dell'economia agraria, sia attraverso la partecipazione a tavoli inter-istituzionali e settoriali, sia con la partecipazione a eventi e riunioni nazionali e internazionali;

b) La DGCS e il CREA nei modi e nelle forme che verranno stabiliti nei casi specifici, potranno collaborare nella definizione di programmi o progetti richiesti dai Paesi partner nelle aree prioritarie per la cooperazione italiana, nell'ambito delle procedure previste dalla Legge 125/2014.

2. Le Parti, attraverso la stipula del presente Protocollo, hanno congiuntamente individuato le seguenti possibili aree tematiche di collaborazione:

- agricoltura sostenibile con riferimento ai principi dell'economia circolare, alla diffusione di pratiche agricole resilienti ai cambiamenti climatici, alla salvaguardia della biodiversità, alla gestione sostenibile delle risorse naturali;
- sicurezza alimentare, introduzione di tecnologie e protocolli per il miglioramento della produzione e della qualità del cibo, per la trasformazione e conservazione sostenibile delle risorse naturali locali e per la riduzione dello spreco alimentare;
- formazione tecnico-scientifica nell'ambito di specifici progetti di sviluppo.

Articolo 3

(Riservatezza)

1. La DGCS e il CREA si impegnano a non utilizzare per scopi diversi da quelli necessari per lo svolgimento delle attività previste, tutte le informazioni, anche di carattere tecnico, industriale e commerciale, assunte nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo, anche in conformità con le previsioni del Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n.97.

Articolo 4

(Trattamento dati personali)

Le parti dichiarano di essere reciprocamente informate che i dati forniti o comunque raccolti in relazione al presente Protocollo, saranno trattati nel rispetto della normativa vigente ed esclusivamente per il raggiungimento delle finalità del Protocollo, nonché per quelle previste dalla legge e dai regolamenti e connessi alla stipula dello stesso.

Ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente, le parti si impegnano a conformarsi pienamente alle disposizioni del Regolamento generale sulla protezione dei dati "GDPR" n. 679/2016.

Articolo 5

(Disciplina delle controversie)

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi controversia possa sorgere per effetto del presente accordo.

Articolo 6

(Oneri finanziari)

Il presente Protocollo non comporta oneri finanziari aggiuntivi per le Parti. Ciascuna delle parti sopporterà i costi relativi all'esecuzione delle attività di propria competenza.

Articolo 7

(Entrata in vigore e durata)

1. Il presente Protocollo, che decorre dalla data della firma, ha durata quadriennale ed è rinnovabile sulla base di espresso accordo scritto. Il presente Protocollo potrà essere modificato e/o integrato d'intesa tra le Istituzioni contraenti.

2. La DGCS e il CREA potranno recedere dal presente Protocollo in qualunque momento e per qualunque causa mediante comunicazione con lettera inoltrata con raccomandata con avviso di ricevimento ovvero mediante posta certificata, da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno novanta giorni.

3. La cessazione del presente Protocollo per qualunque causa non darà diritto ad alcuna indennità o risarcimento a favore delle Istituzioni contraenti.

4. Lo scioglimento del presente Protocollo, per scadenza naturale del termine (mancato rinnovo) ovvero per recesso esercitato da una delle due Istituzioni contraenti, non produrrà alcun effetto sulle attività in corso al momento dello scioglimento, che resteranno regolate dal presente Protocollo e da eventuali convenzioni operative.

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto dalle parti in modalità digitale ai sensi del D.Lgs. n. 82/2005.

Roma,

per il Ministero degli Affari Esteri
Direzione Generale per la Cooperazione allo
Sviluppo

Il Ministro Plenipotenziario
Dott. Giorgio Marrapodi

per Consiglio per la ricerca in agricoltura e
l'analisi dell'economia agraria (CREA)

Il Commissario Straordinario
Prof. Avv. Gian Luca Calvi